

corte, preso atto della legge n. 75 del 24 aprile 2002, nel frattempo intervenuta, che escludeva tra le cause di incompatibilità la mera costituzione di parte civile in procedimento penale, disponeva la rimessione sul ruolo della causa all'udienza del 30 settembre 2002;

in tale udienza la Corte di cassazione, preso atto della modifica legislativa, escludeva la decadenza del De Vincenzi dalla carica di consigliere comunale del comune di Guidonia Montecelio;

detta ultima sentenza n. 15750 veniva depositata l'8 novembre 2002;

come si evince dai dati sopra riportati tra l'udienza di discussione ed il deposito della prima sentenza della cassazione intercorrevano poco meno di sei mesi, mentre tra l'udienza di discussione ed il deposito della seconda sentenza della cassazione intercorrevano solo trentanove giorni;

il lasso di tempo intercorso tra udienze e deposito della prima sentenza consentiva di fatto la promulgazione della legge 75/2002 che escludeva la decadenza del De Vincenzi;

appare di tutta evidenza, infatti, che qualora la sentenza fosse stata pubblicata in termini più ragionevoli, il ricorso del De Vincenti sarebbe stato respinto —:

se non intenda disporre un'ispezione presso il tribunale civile di Roma affinché siano verificate le ragioni per cui la sentenza n. 15750 è stata depositata con notevole ritardo rispetto a quanto prescritto dal codice di procedura civile e, più in generale, se non intenda chiarire con quale ordine vengano pubblicate le sentenze nelle cancellerie dei tribunali.

(4-04821)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il 10 dicembre 2002, all'aeroporto di Alghero-Fertilia, sul volo delle 10,50 per Roma il *boeing 737* dell'*Air One*, nella fase finale del rullaggio e quindi un attimo prima del decollo, a oltre 300 km/h, ha frenato bruscamente e insistentemente e non si è alzato in volo;

un centinaio di passeggeri a bordo, tra cui l'interpellante, hanno vissuto momenti di paura;

grazie all'abilità del pilota non c'è stata conseguenza alcuna;

l'aereo, rientrato nella piazzuola di sosta e previa sostituzione degli pneumatici, è ripartito con quasi due ore di ritardo arrivando quindi regolarmente a Roma;

l'incidente è stato causato dall'invasione improvvisa della pista di una muta di cani randagi e le conseguenze potevano essere ben più gravi;

non va peraltro sottaciuta la vetustà (20 anni di media) degli aerei *Air One* che, in regime di monopolio servono l'aeroporto di Alghero-Fertilia —:

se non ritenga opportuno e urgente disporre un'immediata indagine sulla sicurezza dell'aeroporto di Alghero la cui recinzione è chiaramente un colabrodo e dove andrebbe intensificata l'opera di vigilanza anche sulle piste;

quali conseguenze si sarebbero potute determinare se la pista fosse stata invasa in ore notturne, in fase di atterraggio e da animali di grossa taglia;

quali iniziative intenda adottare in ordine all'assenza di un *radar* a Fertilia.

(2-00585)

« Nuvoli ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la Versilia è un luogo di grande richiamo turistico per le sue bellezze ambientali, le sue spiagge, e che la qualificata lavorazione del marmo porta in questa terra numerosi artisti e studiosi da ogni parte del mondo, e che molti turisti, studiosi e artisti raggiungono la Versilia attraverso il mezzo ferroviario servendosi delle stazioni di Pietrasanta e Forte dei Marmi-Querceta-Seravezza;

ogni giorno centinaia di cittadini, lavoratori e studenti si servono delle due stazioni e del treno per raggiungere i luoghi di lavoro e studio nelle città vicine, Viareggio, Lucca, Pisa, Massa e Firenze;

il servizio di biglietteria all'interno della stazione è un servizio essenziale per agevolare gli spostamenti e fornire informazioni e che, invece, da alcuni anni nelle due stazioni di Pietrasanta e Forte dei Marmi-Querceta-Seravezza per quanto riguarda le biglietterie è in vigore un orario ridotto che consente di acquistare agli sportelli i titoli di viaggio solo dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 13;

nel pomeriggio, nei giorni festivi e prefestivi il servizio di biglietteria non è disponibile, e che la vendita effettuata nei *buffet* e nei bar limitrofi alle due stazioni di biglietti a fasce chilometriche non può sostituire il servizio offerto all'interno della stazione;

nel piano di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato è prevista la soppressione totale del servizio di biglietteria, tra le altre stazioni, in quelle di Pietrasanta e di Forte dei Marmi-Querceta-Seravezza;

tale soppressione comporterà un ulteriore disagio all'utenza nell'acquisto dei biglietti —:

se non ritenga di attivarsi presso le Ferrovie dello Stato affinché le stazioni di

Pietrasanta e di Forte dei Marmi-Querceta-Seravezza non siano private del servizio di biglietteria. (5-01491)

Interrogazioni a risposta scritta:

DORINA BIANCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi è stato sancito l'atto di nascita della società mista « Aer-Sibari spa », il cui capitale ammonta complessivamente a 500.000 euro e la quota più cospicua, pari a 129.000 euro, sarà versata dalla provincia di Cosenza, il resto dovrà essere garantita dai comuni e dagli altri enti locali del territorio interessato all'opera;

questo atto apre ufficialmente l'iter della realizzazione del quarto scalo aereo calabrese, ossia l'aeroporto di Sibari, da costruirsi con finanziamenti nazionali e regionali;

la realizzazione di questo intervento è tuttavia priva di una seria programmazione strategica del trasporto aereo regionale, dal momento che l'avvio di un quarto aeroporto a Sibari penalizzerebbe fortemente lo scalo aereo Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, che dista solo un centinaio di chilometri, con conseguente riduzione del bacino di utenza dell'aeroporto stesso, il quale ha già difficoltà a decollare anche se presente in una zona in cui i collegamenti viari e ferroviari sono piuttosto carenti in quanto la 106 jonica necessita di un ammodernamento e la linea ferroviaria di una ristrutturazione —:

quali provvedimenti intenda il Ministro adottare per evitare di mantenere in piedi due aeroporti vicini e malfunzionanti;

se non sia opportuno, piuttosto che avviare la realizzazione di un nuovo scalo aereo calabrese procedere ad un serio rilancio dell'aeroporto di Crotona anche attraverso l'ammodernamento della strada

che collega lo scalo aereo crotonese con il territorio sibaritide. (4-04796)

DILIBERTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 10 maggio 2002 è stato presentato dalla società « Trenitalia » un progetto di riassetto della manutenzione dei rotabili in ferrovia denominato Progetto Migliardi che prevede, tra l'altro, una diversa organizzazione degli impianti delle O.G.R. (Officine grandi riparazioni) e che interessa in maniera particolare la O.G.R. di Rimini;

il progetto Migliardi, attualmente in via di esecuzione, prevede, infatti, l'accorpamento delle O.G.R. di Rimini (riparazione e manutenzione di locomotori a motore diesel) Verona (riparazione e revisione carrozze) e Foligno (riparazione e manutenzione motori elettrici) con l'accentramento del potere decisionale e gestionale da parte della O.G.R. di Foligno;

tale accentramento decisionale, relativamente ad officine che si occupano di tre tipologie di lavoro molto diverse, ha comportato un progressivo allungamento dei tempi decisionali relativamente alla produzione per la O.G.R. di Rimini;

in tale contesto si inserisce la generale politica di riduzione del personale che ha coinvolto tutte le ferrovie, ma che per quanto riguarda le O.G.R. ha significato un massiccio trasferimento di attività produttive e direzionali all'esterno dell'azienda ed è in atto una ricerca per esternalizzare lavorazioni pregiate;

per quanto riguarda la O.G.R. di Rimini, entro aprile 2003 si prevede il pensionamento, per raggiunti limiti di età di circa 50 addetti su 407, oltre alle fuoriuscite prevedibili con il riconoscimento ai ferrovieri della normativa « amianto », senza che vi sia notizia che l'azienda abbia predisposto un piano di nuove assunzioni —:

se al fine di mantenere gli attuali livelli di efficienza delle strutture — con

particolare riferimento all'O.G.R. di Rimini — l'azienda Trenitalia, abbia predisposto un piano di nuove assunzioni tale da compensare i lavoratori prossimi alla pensione;

se l'azienda Trenitalia ritenga di poter valorizzare le professionalità al momento presenti all'interno del personale Trenitalia senza ricorrere ad assunzioni di dirigenti esterni. (4-04812)

NAN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nei treni vige la distinzione tra compartimenti per « non fumatori » e per « fumatori », al fine di evitare ai primi di essere disturbati dai secondi;

molti viaggiatori gradiscono leggere o ascoltare musica mediante le apposite cuffie o, ancora, scrivere, e in ogni caso non amano sentire conversazioni o telefonate;

l'uso dei telefoni cellulari è diventato in treno diffusissimo e quindi fonte di continuo disturbo;

le nuove disposizioni di Trenitalia non consentono più, come in precedenza, di inibire l'utilizzo del telefonino a richiesta del viaggiatore disturbato, giacché si limitano a disporre « che la suoneria del cellulare sia abbassata o eliminata » (« Prescrizioni di carattere generale per i viaggi in ferrovia », n. 9);

nel corso della seduta di aula del 19 marzo 1998, rispondendo ad un'interrogazione (n. 3-01563) dell'onorevole Paolo Armaroli sollecitante l'individuazione di spazi appositi, nelle carrozze ferroviarie, per soddisfare le esigenze dei viaggiatori « non conversatori », l'allora rappresentante del Governo, sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione onorevole Giuseppe Soriero, riconobbe trattarsi di « problema di grande civiltà » e rimarcò essere « in atto un confronto più approfondito sulla definizione del nuovo contratto di servizio » con le Ferrovie dello Stato, confronto nel cui ambito si garan-

tiva essere stata posta la questione « perché trovi una netta, puntuale e completa definizione » —:

quali iniziative, nell'ambito del contratto di servizio, siano state concretamente assunte o s'intendano prendere al fine di assicurare l'esistenza, all'interno delle carrozze ferroviarie, di spazi destinati a chi desideri non essere disturbato, spazi cioè per « non parlatori » analoghi a quelli per « non fumatori », in cui sia fra l'altro sempre vietato l'uso dei telefoni cellulari. (4-04817)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Procuratore Agostino Cordova ha inviato un documento, di 23 pagine, al Consiglio Superiore della Magistratura, al ministero della giustizia e al Presidente dell'antimafia;

pagine che suonano come un nuovo, duro atto di accusa contro chi ha amministrato la giustizia negli ultimi anni;

tra le varie accuse di archiviazione di casi giudiziari, uno riguarda la motonave *Achille Lauro*, affondata nel dicembre del 1994, dove persero la vita quattro persone;

la *Achille Lauro* era di proprietà dell'armatore Aponte, che l'aveva rilevata nel 1990;

a due mesi da quel tragico evento, l'armatore sorrentino-svizzero trovò una nuova ammiraglia per la sua flotta, rilevando dagli inglesi della *Cunard* la *Cunard Princess*, ribattezzata *Rhapsody*;

costata 60 miliardi di vecchie lire, andò ad affiancare la *Monterey* e la *Symphony* costituendo un'ampia flotta che nel 1994 ha fatturato con due navi da crociera, 59 miliardi, contro i 33 del 1993;

l'armatore Aponte è rimasto fuori sia dalla Commissione di inchiesta sull'affondamento della *Achille Lauro*, che dall'indagine della magistratura, e, so-

prattutto, nessuno ha mai chiesto un'indagine sulla sua consistenza patrimoniale. In pochissimi anni ha costruito una flotta che si è posizionata ai primissimi posti nel mondo —:

se si intenda riaprire l'inchiesta amministrativa nel caso dell'affondamento della motonave *Achille Lauro*;

se si intenda fare indagini per accertare che la compagnia armatoriale di Aponte sia in regola con il fisco. (4-04822)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

PREDA e SEDIOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

come noto, gli adempimenti previsti per la legge Bossi-Fini sull'immigrazione sono numerosi e anche notevolmente complessi —:

quali iniziative intenda prendere il Governo al fine di:

a) accelerare tali procedure per assicurare una rapida consegna dei permessi di soggiorno agli aventi diritto;

b) permettere ai lavoratori in attesa di regolarizzazione di recarsi nei loro paesi di origine anche per brevi periodi o almeno in occasione delle festività natalizie o di lutti familiari;

c) evitare che detti lavoratori si sentano assimilabili a « prigionieri » dentro i confini italiani. (3-01710)

Interrogazioni a risposta scritta:

MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 33 della legge 30 luglio 2002, n. 289, come modificato dall'articolo 2 del decreto-legge 9 settembre 2002,